

Stellantis, 2025 in rosso Filosa: ora cresciamo

L'ad vede un ritorno al profitto l'anno prossimo. I mercati ci credono e il titolo accelera: +4,2%. Aumentano le vendite anche in Europa

di **DIEGO LONGHIN**
ROMA



● L'ad di Stellantis Antonio Filosa

Il mercato dà fiducia alle parole dell'ad di Stellantis, Antonio Filosa, e lo premia, nonostante i conti pessimi del 2025. A piazza Affari il titolo fa un balzo positivo del 4,24%. Certo, bisogna considerare la perdita del 25% nella seduta del 6 febbraio, quando il gruppo automobilistico ha annunciato una svalutazione di oltre 22 miliardi dovuta alla cancellazione e revisione dei programmi sulle auto elettriche e nessun dividendo per il 2026. Balzi che rientrano nel lungo percorso di recupero.

Movimenti che sarebbero più difficili se la road map indicata da Filosa, dal «reset» del 2025 al «ritorno al profitto» nel 2027 passando per una «crescita costante nel 2026», non piacesse agli investitori. «Nel secondo semestre 2025 i ricavi sono tornati a crescere. Il reset che abbiamo fatto ci consentirà il ritorno a una crescita profittevole. Il 2026 sarà il nostro anno di esecuzione», dice Filosa. I primi effetti si sono già visti sul finire del 2025, sul fronte delle vendite e con un aumento del 10% dei ricavi, e ieri il manager italiano ha detto che anche in Europa i segnali sono positivi: «Abbiamo registrato un

**Il gruppo non pagherà il premio di produzione
I sindacati: «Amareggiati e preoccupati»**

rimbalzo incoraggiante di quota e volumi. La domanda è molto forte per i prodotti su piattaforma Smart Car, che saranno un pilastro della crescita. Gli ordini sono saliti dell'80%. Trend positivo già a gennaio e secondo l'ad proseguirà a febbraio. In testa alla classifica i modelli più recenti, come la Fiat Grande Panda, l'Opel Frontera, la Citroën C3 e C3 Aircross. Il rischio? La guerra dei listini a colpi di sconti tra le case potrebbe ridurre all'osso i margini.

Stellantis ha chiuso l'anno con ricavi netti pari a 153,5 miliardi, in calo del 2% rispetto al 2024, per gli effetti negativi dei tassi di cambio e del calo dei prezzi netti nel primo semestre dell'anno. Perdita netta di 22,3 miliardi di euro dovuta a 25,4 miliardi di oneri straordinari per «il cambiamento strategico per riportare le preferenze dei clienti e la libertà di scelta al centro dei piani dell'azienda». La perdita operativa rettificata è di 842 milioni, il flusso di cassa industriale è negativo per 4,5 miliardi. Numeri che hanno portato Stellantis a non erogare il premio di produzione. Scelta che «preoccupa e amareggia» i sindacati. Non lo riceverà nessuno a livello globale, tranne i dipendenti del Sud America, dell'Africa e del Medio Oriente. La Fiom fa sapere di scioperi spontanei a Pomigliano. Oggi si replica a Torino, Verrone, Termoli e Atezza.

Confermati i target 2026: crescita a una singola cifra media per i ricavi

netti, mentre la salita del margine del risultato operativo rettificato è stimato a una singola cifra bassa. Rispetto ai 5,8 milioni di veicoli venduti nel 2025 nel mondo, il quarto produttore globale nel secondo semestre ha consegnato 2,8 milioni di mezzi con un incremento di 277.000 unità pari a +11%.

Prossimo passaggio l'Investor Day a maggio negli Usa, quando Filosa darà dettagli sui marchi e sulle strategie. E forse si capirà anche in che termini le tecnologie di Leapmo-



La 500 ibrida è uno dei modelli su cui il gruppo punta per rilanciare le vendite

tor, il partner cinese, saranno utilizzate sulle piattaforme elettriche del gruppo. Possibilità prevista dagli accordi del 2023 e rilanciata ieri da Bloomberg.

(RIPRODUZIONE RISERVATA)

Umberto Eco ACUTO, PROFETICO, IRONICO.



“È sano un paese dove solo i comici danno il via alle polemiche, al dibattito, senza ovviamente poter suggerire le soluzioni?”

UNA COLLANA INEDITA IN 4 VOLUMI CHE ATTRAVERSO ARTICOLI, INTERVENTI E RIFLESSIONI CI AIUTA A CAPIRE IL MONDO CHE CAMBIA.

Umberto Eco analizza nel corso di oltre quattro decenni il carattere degli italiani spaziando con alata leggerezza da Mike Bongiorno e la Corrida al revisionismo storico e al populismo che, oggi come all'epoca in cui furono scritti gli interventi raccolti nel volume, esprimono un'insopprimibile tendenza a cercare soluzioni semplici e convenienti alla complessità del reale.

In collaborazione con La nave di Teseo.

DA DOMANI IL TERZO VOLUME COSTUMI D'ITALIA

la Repubblica